

Appello al governo per posticipare di almeno sei mesi la misura e consentire la conclusione dei lavori nei condomini

# Cna: prorogare Superbonus

Il responsabile del settore costruzioni, Trottolini: "A rischio centinaia di imprese"

PERUGIA

■ "E' indispensabile che il governo conceda una proroga di almeno sei mesi per consentire il completamento dei lavori del Super-

**"Ne va della salvezza di migliaia di cittadini chiamati a impegni economici impossibili"**

bonus nei condomini che non sarà possibile terminare entro il 31 dicembre. Solo in Umbria ne va della salvezza di centinaia di imprese e di migliaia di cittadini che dovrebbero far fronte a impegni economici impossibili da sostenere, ma anche del funzionamento dei tribunali che, in caso contrario, sarebbero investiti da numerosissimi contenziosi legali".

Ne è convinto Pasquale Trottolini, responsabile regionale di Cna Costruzioni, che parla a nome delle migliaia di imprese associate e non. "Possiamo discutere quan-

to vogliamo sull'entità probabilmente eccessiva del contributo previsto dal Superbonus, sebbene restiamo convinti che nel 2020, nel pieno degli effetti economici nefasti provocati dal Covid, una misura anticiclica come quella sia stata quantomai opportuna

per sbloccare la situazione. Ma adesso va gestita l'emergenza, perché non si possono lasciare in mezzo al guado, con il rischio concreto di affogare, imprese e cittadini, soprattutto laddove gli edifici da riqualificare corrispondano all'abitazione principale".

L'esponente di Cna Umbria non condivide affatto la narrazione negativa sul Superbonus portata avanti

**"Serve una stabilizzazione di tutti i provvedimenti che vengono previsti per la casa"**

nell'ultimo anno, soprattutto dalle forze di governo.

"I problemi relativi al debi-



Appello Il responsabile regionale di Cna Costruzioni, Pasquale Trottolini chiede l'impegno del governo sui bonus

to pubblico non ci sarebbero stati se la misura fosse stata finanziata attraverso i fondi del Pnrr. Analogamente, se Eurostat, all'inizio del 2023, non avesse stabilito che in presenza di cessione dei crediti questi vadano messi a bilancio nell'anno in cui vengono

ceduti, non si sarebbero verificati problemi nella finanza pubblica. Ma allora, più che fare la guerra al Superbonus, il governo avrebbe dovuto aprire una discussione con Eurostat e con l'Unione europea per cambiare il regolamento. Una possibilità che è anco-

ra sul campo e che ci auguriamo che il governo voglia perseguire. Oltretutto - afferma Trottolini -, nella narrazione sul Superbonus non si fa che parlare dei vantaggi ottenuti dalle imprese e dai cittadini, ma si tace sui benefici per le banche, e ancor più su quelli di

cui lo stesso Stato ha goduto. Un'indagine del Cresme Ricerche, infatti, ha messo in evidenza come, attraverso i maggiori incassi dall'Iva e dall'Irpef su imprese e lavoratori, le casse pubbliche abbiano recuperato circa il 34% dei contributi concessi".

Per l'immediato Cna Umbria ribadisce la richiesta della proroga del Superbonus per i condomini, ma chiede anche un ripensamento e la stabilizzazione decennale di tutto il sistema dei bonus casa da inserire già nel collegato fiscale alla legge di Bilancio 2024. "Soprattutto pensiamo che, attraverso una trattativa a livello europeo, si possano reintrodurre sia lo sconto in fattura che la cessione del credito, perché questa sarebbe l'unica possibilità per far sì che la riqualificazione energetica degli edifici e, in generale, il tema della sostenibilità, possano diventare accessibili a tutti e non soltanto alle classi sociali più abbienti. Ci attendiamo, quindi - conclude Trottolini -, che il governo faccia i passi necessari e sappia fare le giuste scelte".

R.C.

Convegno Allianz Trade Da Mastri Birrai Umbri confronto sulla filiera tra crisi e digitalizzazione

## Agroalimentare, obiettivo innovazione

di **Alessandro Antonini**

GUALDO CATTANEO

■ L'innovazione digitale è la strada per incrementare il valore della filiera agroalimentare umbra. Filiera che dimostra dinamicità, grazie soprattutto alle imprese di tipo familiare: aziende che si sono dimostrate più elastiche, duttili e pronte a cogliere le opportunità nelle fasi di crisi internazionale che ormai si susseguono senza soluzione di continuità. Ha raccolto numerosi imprenditori umbri - tra i più di rilievo per fatturato e marchio - il convegno che si è svolto martedì nel salone agricolo della Mastri Birrai Umbri a Gualdo Cattaneo, organizzato da Allianz Trade. Il direttore del Corriere dell'Umbria e dei quotidiani del Gruppo Corriere, Sergio Casagrande, ha coordinato i lavori e intervistato i relatori: Francesco Lanzi, presidente della sezione agroalimentare della Confindustria Umbria, Luca Bonne, presidente di Abi (Associazione bancaria italiana), Andrea Resteghini, head of credit underwriting di Allianz Trade dei Paesi mediterranei, Medio Oriente e Africa, e Giampaolo Farchioni, ceo di Farchioni olii, padrone di casa. Ha aperto il dibattito Federico Cingolo, agente dell'agenzia generale



Convegno partecipato Nella sede di Mastri Birrai Umbri il convegno sulla digitalizzazione A seguire la cena (foto Belfiore)



Allianz Trade Italia Centro. E' stato messo in evidenza come la digitalizzazione sia la stella polare per aumentare la produttività di una filiera, quella agroalimentare umbra, che è in salute ed è trainata dalle eccellenze - come Farchioni - che negli anni si sono abi-

tuate a "surfare" tra le onde di un mare dove non c'è più il pesce grande che mangia il pesce piccolo, ma il pesce veloce che surclassa quello lento. Per questo l'innovazione dei processi, unita a una struttura manageriale snella - e qui il modello di tipo familiare vi-

tuperato in altri ambiti è il valore aggiunto - fa la differenza in positivo. La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale hanno aiutato anche il mondo assicurativo, permettendo una più accurata valutazione dei rischi. Il mondo del credito poi è chiamato a una sfor-

zo per offrire servizi calibrati sulle singole filiere. E quella agroalimentare è peculiare. Davanti c'è la sfida del Pnrr, che ancora deve essere messo a terra: dovrà servire non per la mera sopravvivenza ma per far volare più in alto chi già sta sbattendo le ali.

# Umbria

**Il Messaggero**

Cad Digital e Servizi | 1700724984 | 195.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Giovedì 23  
Novembre 2023



Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Ternana**

## A centrocampo è rimasta solo una poltrona per tre

Le possibili alternative a disposizione di mister Roberto Breda per domenica sono Viviani, l'olandese De Boer e il polacco Labojko Grassi nello Sport



## Sir Giannelli e compagni non sbagliano nulla: battuta Padova con un netto 3-0

Gasperini nello Sport



# «Centinaia di giovani schiavi degli psicofarmaci»

►L'allarme della Corte d'Appello: «Tra i 15 e i 19 anni uso intensivo di antidepressivi»

PERUGIA Numeri che fanno paura. In Umbria sono centinaia i giovani schiavi degli psicofarmaci e in un anno, il 2022, il numero dei ricoveri di ragazzi nei reparti psichiatrici è salito a quarantadue, quattro volte in più rispetto ad appena qualche anno fa. La Corte d'appello e la procura generale al lavoro per «risposte pronte nei casi di conflitti familiari».

A pag. 61

## La storia di nonna Luciana che con freddezza ha fatto arrestare due persone



A fianco, il questore Bruno Failla mentre premia la signora Luciana

## Terni, a novant'anni premiata per avere sventato una truffa

TERNI «Voglio fare un appello a tutte le persone della mia età ma anche più giovani. Quando vi chiamano parenti che chiedono soldi per non essere arrestati, nel dubbio chiamate le forze dell'ordine. Se poi la telefonata è

davvero partita da un vostro parente non fa nulla». Luciana Bartolucci, 92 anni divinamente portati, due mesi fa ha fatto bloccare dalla polizia due aspiranti truffatori.

Gigli a pag.67

## Allarme artigiani Superbonus 500 imprese aspettano una soluzione

Fabio Nucci

Intorno al «superbonus», una narrazione negativa che in Umbria rischia di penalizzare imprese e famiglie. Il nodo riguarda i condomini e lavori che, senza una proroga di almeno sei mesi, rischiano di restare incompiuti. A lanciare l'allarme, Cna Umbria. «Solo in Umbria ne va della salvezza di centinaia di imprese e di migliaia di cittadini», avverte Pasquale Trottolini.

A pag. 58

# Sei donne picchiate ogni mese

►Perugia, nel 2023 oltre sessanta gli accessi al pronto soccorso per le violenze dei partner. In ospedale attivato l'info point dei carabinieri per incoraggiare a denunciare

Michele Milletti

Il numero è impressionante e dimostra come l'emergenza sia tutt'altro che delimitata. La violenza sulle donne è un allarme quotidiano, continuo, da spezzare in ogni modo. Specie se, con l'anno ancora da finire, scopri che nei primi dieci mesi del 2023 oltre sessanta di loro, di tutte le età, sono finite al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia raccontando di aver subito aggressioni e pestaggi da parte dei propri partner. Violenze di genere, insomma, purtroppo alla luce del sole per le quali è stato immediatamente attivato il codice rosa. Ma i numeri, nei giorni dedicati proprio a sensibilizzare tutti a dire basta alle violenze sulle donne, sono più alti. Perché sono oltre decine le donne vittime di violenza da parte dei propri mariti o fidanzati che però non riescono ancora a trovare la forza di denunciare.

A pag. 63

## La classifica dalla Fondazione Agnelli, il Classico di Perugia al top



## Il Mariotti miglior liceo dell'Umbria

Studenti del liceo classico Mariotti di Perugia, il migliore dell'Umbria

Gasperini a pag.59

## Inaugurati due gate Aeroporto voli al Nord e torna anche Lamezia



L'inaugurazione dei nuovi gate all'aeroporto Priolo a pag. 58

## Nei guai un imprenditore

## Vodka di contrabbando, maxi evasione a Spoleto

Ilaria Bosi

Un colossale giro di superalcolici venduti di contrabbando per eludere il pagamento di iva e accise. A finire nei guai uno spoletino di 64 anni, che già nel 2017 era finito al centro di una maxi inchiesta condotta dalla Procura di Rieti. Stavolta la maxi evasione è di circa 230mila euro. L'impresa di cui lo spoletino risulta amministratore e socio unico, secondo quanto ricostruito, agiva come deposito fiscale.

A pag. 65

## Spoleto

Arriva Eat la gastronomia sale sul palco



SPOLETO L'enogastronomia sale sul palco del Teatro Nuovo, (nella foto) con la manifestazione intitolata Eat e dedicata alle prelibatezze.

A pag. 66

## CAF CISL:

### la combinazione giusta per il tuo 730!

IL 730 SICURO CISL

Numero Verde

800800730

075.50.67.442 PERUGIA

0744.20.791 TERNI

0742.32.891 FOLIGNO

www.cafcisl.it

c2e01738f635f84d5672ec1e3a05709f

## Il futuro dell'economia umbra

(C) Cgd Digital e Servizi | 1700724094 | 185.5.247.50 | [stg@ilmessaggero.it](mailto:stg@ilmessaggero.it)

## IL CASO

PERUGIA Intorno al "superbonus", una narrazione negativa che in Umbria rischia di penalizzare imprese e famiglie. Il nodo riguarda i condomini e lavori che, senza una proroga di almeno sei mesi, in un caso su quattro rischiano di restare incompiuti. A lanciare l'allarme, Cna Umbria. «Solo in Umbria ne va della salvezza di centinaia di imprese e di migliaia di cittadini», avverte Pasquale Trottolini, responsabile regionale del comparto costruzioni dell'associazione, che parla di potenziali impegni economici impossibili da sostenere e raffe di ricorsi pronti a partire.

Secondo l'organizzazione, in gioco c'è la continuità nell'operatività delle imprese e nei lavori nei condomini che senza un'estensione del "110" rischiano restare a metà. «Sarà impossibile ultimare entro il 31 dicembre - aggiunge Trottolini - per questo riteniamo che una proroga da parte del governo sia vitale non solo per la stabilità economica delle imprese coinvolte ma anche per evitare un affollamento di contenziosi legali che potrebbero sovraccaricare i tribunali». Stando ai dati Enea aggiornati al 31 ottobre, in Umbria risulta realizzato l'82,9% dei lavori ammessi a detrazione, per 1.377.278 milioni di euro pari a 1.505.884 milioni di euro di detrazioni maturate. Tra i 1.846 condomini oggetto di intervento nella regione, però, risulta realizzato il 76,7% dei lavori, dato in linea con quello nazionale. Per le altre tipologie immobiliari, invece, la percentuale dei lavori realizzati a fine ottobre superava il 92%.

## A FINE OTTOBRE, IN UMBRIA UN MILIARDO E MEZZO DI DETRAZIONI MATURE

## Superbonus, un condominio su quattro rischia il fermo

►L'allarme Cna Umbria che chiede una proroga di almeno sei mesi

►Trottolini: «Centinaia di imprese a rischio tenuta e migliaia di cittadini in difficoltà»



«Possiamo discutere sull'entità probabilmente eccessiva del contributo previsto dal superbonus, ma restiamo convinti che nel 2020, nel pieno degli effetti economici nefasti provocati dall'emergenza sanitaria legata al Covid, una misura anticiclica come quella sia stata opportuna per sbloccare la situazione», aggiunge Trottolini. Per Cna si tratta di gestire una questione che

ora ha i connotati dell'emergenza. «Non si possono lasciare in mezzo al guado, con il rischio concreto di affogare, imprese e cittadini, soprattutto nei casi in cui gli edifici da riqualificare corrispondono all'abitazione principale».

Cna Umbria non solo respinge la narrazione negativa attorno al Superbonus, ma sottolinea anche che i problemi legati al debito pubblico si sarebbero potuti evitare se

Da sinistra, presidente della Cna Michele Carloni e il responsabile comparto edilizia Pasquale Trottolini

## Con Intesa Sanpaolo, le Pmi si consolidano sui mercati dell'Est Europa

## IL PROGETTO

PERUGIA Anche le imprese umbre guardano con interesse ai mercati di Romania, Slovacchia e Ungheria che per la regione valgono oltre mezzo milione di euro. Le opportunità di sviluppo e di fidelizzazione di tali sbocchi commerciali sono state al centro del road show di Intesa Sanpaolo dedicato all'internazionalizzazione delle Pmi. Un'occasione per conoscere le occasioni di business nei 12 paesi in cui il gruppo bancario è presente, dall'Est Europa al Nord Africa.

Durante l'incontro, tenutosi a Firenze, le imprese clienti della Direzione regionale Toscana e Umbria dell'istituto di credito hanno in particolare potuto verificare le potenzialità offerte dai mercati rumeno, slovacco e ungherese. Area che secondo un'analisi della Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, nel 2022 per l'Umbria ha rappresentato un interscambio commerciale di 549 milioni di euro, di cui circa 172 di import e 377 di export, per un saldo positivo di oltre 205 milioni. Questo mentre a livello nazionale, il saldo commerciale è negativo a conferma del fatto che al momento tali territori sono importanti partner commerciali da cui approvvigionarsi, essendo nel tempo diventati riferimenti per delocalizzare o esternalizzare la produzione. Si tratta però anche di mercati di sbocco cui prestare attenzione: per l'Umbria, ad esempio, il principale settore per l'export è la metallurgia, con il 55% sul totale: seguono elettrotecnica (8%) e prodotti in metallo (7%).

Per accompagnare tali possibilità di business, Intesa Sanpaolo ha quindi sviluppato un programma sinergico (oggetto del road show) che coinvolge le divisioni "banche estere" e "banca dei territori". «Le imprese umbre e toscane si posizionano in maniera solida nei mercati internazionali - osserva Tito Nocentini, direttore regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo - e con questo programma mettiamo loro a disposizione un supporto ancora più specialistico, veicolato da una sinergia trasversale delle competenze. Il network internazionale di Intesa Sanpaolo assicura opportunità di crescita tramite strumenti efficaci e un supporto costante in Italia e negli altri Paesi di interesse».

Fa.Nu.



Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «IMPOSSIBILE COMPLETARE I LAVORI AVVIATI ENTRO LA FINE DELL'ANNO»

turisti, per l'attrattività, la connettività e l'economia della nostra regione», ribadisce. Ma non solo. Perché se la presidente lo ha anticipato davanti ai soci di Confindustria, l'aria che si respirava ieri mattina in aeroporto è già elettrica: manca poco per l'annuncio del colpo che Regione e Sase promettono da mesi, quel collegamento per il Nord Italia che farebbe tanto bene all'economia regionale. Tesi parla di una «mega operazione» e di «collegamento con il cuore industriale del Paese»: un nuovo volo attivo da marzo, con le carte che fremono. Torino? Lombardia? Veneto? La soluzione pare essere negli aggettivi, ma la scaramanzia fa cucire le bocche fino all'ultima firma. E se un aereo va al Nord, un aereo torna dal Sud: per la soddisfazione di chi da oltre un anno chiede il ritorno del volo per Lamezia Terme, il 2024 sembra essere il momento giusto. Le voci tra i gate ribadiscono quindi di nuovi collegamenti strategici in più, tra i motori che rollano rimbombano la certezza di un «importante collegamento annuale», ma se la curiosità è femminile, la scaramanzia pure e tocca aspettare il definitivo piano rotte. Per volare tra gli aeroporti di serie A.

Egle Priolo

## L'aeroporto vola al Nord e a marzo torna anche Lamezia

## IL SUCCESSO

PERUGIA «All'inizio era un sogno». Nonostante la levataccia per anticipare la partenza del volo per Tirana, negli occhi della presidente Donatella Tesi si vede chiaro l'entusiasmo. La soddisfazione di entrare nell'aeroporto San Francesco d'Assisi per premiare - per la prima volta nella storia dello scalo umbro - il passeggero numero 500.000. È una donna residente in Toscana che prima di imbarcarsi sull'aereo per l'Albania riceve un buono da 500 euro e partecipa ai festeggiamenti per quell'obiettivo che il piano industriale dell'aeroporto aveva fissato tra oltre un anno. Foto di rito e via al check in: a terra restano Tesi, il presidente della Sase Antonello Maruccci e il direttore Umberto Solimeno, ma è chiaro come camminino tre metri sopra il cielo. Perché ieri, oltre allo «storico traguardo», con il resto del cda (tra cui Giorgio Mencaroni e Virgilio Pulitelli) e il vicesindaco di Perugia Gianluca Tuteri, Regione e Sase hanno anche inaugurato «con orgoglio» due nuovi gate di imbarco, che ora passano da 4 a 6, ampliando così la capacità e la comodità per i viaggiatori in area terminal. «Questa espansione - sotto-



linea la società che gestisce lo scalo umbro - riflette gli sforzi continui per migliorare l'esperienza dei passeggeri e supportare la crescita costante del traffico aereo». «Vogliamo esprimere la nostra profonda gratitudine a soci e finanziatori, alle maestranze, a tutti gli enti che operano in sinergia con Sase - ha detto Maruccci - alle compagnie aeree, ai passeggeri e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questo straordinario successo. Guardiamo con entusiasmo al futuro, impegnandoci a conti-

nuare a fornire servizi di alta qualità e a sostenere lo sviluppo economico del territorio». La cerimonia è ampia ma intima, c'è il taglio del nastro, poi la torta, il prosciutto e i cin cin, si festeggia senza troppe dichiarazioni, ma lo spazio per le novità si trova. Come i tempi dei lavori per ampliare la parte sinistra dello scalo e passare da 6 a 10 banchi di check in. Nuovi spazi per le sale d'attesa, spostando all'esterno tutti i rent car, e i quasi raddoppio dei parcheggi, da 600 a 1000. Lavori (da 8,8 milioni di euro, di cui 7 del-

la Regione) fissati al 2025 e che invece partiranno già nel 2024, anno da considerarsi di consolidamento, per partire dal dato acquisto dei 500mila passeggeri e costruire da questo zoccolo duro una capienza da 750mila. Capienza proprio nel senso di spazi e servizi, in modo da soddisfare gli standard delle compagnie aeree e trovare le nuove rotte che possano portare il San Francesco tra gli scali da oltre un milione di passeggeri «entro due o tre anni», incrocia le dita Tesi. Un milione che significa raddoppio, ma anche base Ryanair, con aerei dedicati, che non è poco. «Mai ci è sfuggita l'importanza che l'aeroporto potesse avere per gli umbri, per gli imprenditori, per i



Due momenti della inaugurazione dei due nuovi gate all'aeroporto

doppio, ma anche base Ryanair, con aerei dedicati, che non è poco. «Mai ci è sfuggita l'importanza che l'aeroporto potesse avere per gli umbri, per gli imprenditori, per i

## LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Tra luci e ombre

# Superbonus salvagente

## «Necessaria una proroga»

Il pressing Cna: «Consentire il completamento dei lavori nei condomini  
Chiesta anche la stabilizzazione dei bonus casa e la cessione dei crediti fiscali»

PERUGIA

«È indispensabile che il governo conceda una proroga di almeno sei mesi per consentire il completamento dei lavori del Superbonus nei condomini che non sarà possibile terminare entro il 31 dicembre. Solo in Umbria ne va della salvezza di centinaia di imprese e di migliaia di cittadini che dovrebbero far fronte a impegni economici impossibili da sostenere, ma anche del funzionamento dei tribunali che, in caso contrario, sarebbero investiti da numerosissimi contenziosi legali». Ne è convinto Pasquale Trottolini, responsabile regionale di Cna Costruzioni, che parla a nome delle migliaia di imprese associate e non.

«Possiamo discutere quanto vogliamo sull'entità probabilmente eccessiva del contributo previsto dal Superbonus, sebbene restiamo convinti che nel 2020, nel pieno degli effetti economici nefasti provocati dal Covid, una misura anticiclica come quella sia stata quantomai opportuna per sbloccare la situazione. Ma adesso va gestita l'emergenza, perché non si possono lasciare in mezzo al guado, con il rischio concreto di affogare, imprese e cittadini, soprattutto laddove gli edifici da ri-



Pasquale Trottolini, responsabile regionale di Cna Costruzioni

qualificare corrispondano all'abitazione principale».

«I problemi relativi al debito pubblico non ci sarebbero stati se la misura fosse stata finanziata attraverso i fondi del Pnrr. Analogamente, se Eurostat, all'inizio del 2023, non avesse stabilito che in presenza di cessione dei crediti questi vadano messi a bilancio nell'anno in cui vengono ceduti, non si sarebbero verificati problemi nella finanza pubblica. Ma allora, più che fare la guerra al Superbonus, il Governo avrebbe dovuto aprire una discussione con Eurostat e con l'Unione europea per cam-

biare il regolamento. Una possibilità che è ancora sul campo e che ci auguriamo che il governo voglia perseguire. Oltretutto - afferma Trottolini -, nella narrazione sul Superbonus non si fa che parlare dei vantaggi ottenuti dalle imprese e dai cittadini, ma si tace sui benefici per le banche, e ancor più su quelli di cui lo stesso Stato ha goduto. Un'indagine del Cresme Ricerche, infatti, ha messo in evidenza come, attraverso i maggiori incassi dall'Iva e dall'Irpef su imprese e lavoratori, le casse pubbliche abbiano recuperato circa il 34% dei contributi concessi».

Il presidente  
della Regione  
Abruzzo Marco  
Marsilio,  
Brunello  
Cucinelli e il  
sindaco di  
Penne Gilberto  
Petrucci



Aperture del marchio umbro tra l'Abruzzo (Penne) e Londra

## Brunello, la "nuova bella fabbrica" Solomeo in White da Harrods

Perugia «Penne rappresenta un luogo speciale, dove la tradizione della più raffinata arte e artigianalità italiana si è espressa al meglio nella realizzazione e nella confezione di abiti maschili; per questo mi piace immaginare di poter contribuire in maniera significativa alla generazione di un futuro radioso per questa amabile tradizione. Uno dei punti di forza del sogno imprenditoriale che nutro fin dai primi anni della mia attività è quello di valorizzare la relazione tra passato e futuro e di unire tra loro sapienze artigianali d'eccellenza». Lo ha detto l'imprenditore Brunello Cucinelli che ha presentato il nuovo stabilimento produttivo di abiti per uomo in provincia di Pescara, ideato dalla Casa di Moda di Solomeo. Il re del cachemire è stato ricevuto nella sala consiliare del Comune di Penne dal sindaco Gilberto Petrucci e dal governatore dell'Abruzzo Marco Marsilio. Il nuovo stabilimento, situato nella zona artigianale

di Ponte di Sant'Antonio, vedrà la luce nella primavera del 2025 ed occuperà una superficie di 4.500 metri quadri arrivando ad impiegare tra le 300 e le 350 «umane risorse». Il progetto ha l'ambizione di valorizzare il territorio in virtù di una visione d'impresa di lungo periodo sia per quanto concerne l'occupazione che l'ambiente. In attesa del completamento del nuovo stabilimento, l'attività della Brunello Cucinelli Spa è iniziata in un opificio in locazione con l'impiego a tempo pieno di 75 maestranze; l'obiettivo è quello di arrivare a 100 entro la fine del 2024.

Intanto è stato inaugurato il pop-up "Solomeo in White", un nuovo spazio progettato e creato in esclusiva per il luxury department store Harrods. Per celebrare l'apertura del pop-up, Carolina Cucinelli ha accolto clienti e amici del marchio tra i quali Leonie Hanne, Suzy Menkes, Giordina e Sveva Clavarino insieme a Pippa Vosper e Candice Lake.

SCOPRITE IL MERCATO DI SCHEGGINO  
DOMENICA  
26  
NOVEMBRE 2023  
IN PIAZZA CARLO URBANI  
ORE 10/19

la Quarta di Scheggino  
7° ANNO

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANALI

aspettando il Borgo di Babbo Natale 8 · 9 · 10 · 17 · DICEMBRE 2023

**CNA: “URGENTE UNA PROROGA DEL SUPERBONUS PER CONSENTIRE IL  
COMPLETAMENTO DEI LAVORI AVVIATI NEI CONDOMINI”**

***Chiesta anche la stabilizzazione dei bonus casa e la reintroduzione dello sconto in  
fattura e della cessione dei crediti fiscali***

**SITI**

<https://umbrianotizieweb.it/economia/46779-cna-urgente-una-proroga-del-superbonus-per-consentire-il-completamento-dei-lavori-avviati-nei-condomini>

<https://www.corrieredelleconomia.it/2023/11/22/cna-umbria-prorogare-il-superbonus-nei-condomini-per-salvare-le-imprese/>

<https://www.perugiatoday.it/economia/superbonus-governo-meloni-cna-umbria.html>

<https://www.orvietonews.it/economia/2023/11/22/cna-urgente-una-proroga-del-superbonus-per-consentire-il-completamento-dei-lavori-avviati-nei-condomini-105661.html>

<https://terrenostre.info/2023/11/cna-urgente-una-proroga-del-superbonus-per-consentire-il-completamento-dei-lavori-avviati-nei-condomini/>